



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

<p>Titolo della Sessione</p>	<p>All Cities Are Battlespaces: conflitti, guerre e securizzazione nelle città contemporanee</p>
<p>Contenuti</p>	<p>Gli urban studies riconoscono il tema del conflitto come la base della produzione spaziale, focalizzandosi su come il rapporto dialettico tra capitale e resistenze influenzi l'urbano. Recentemente, la lente del conflitto è stata utilizzata per dare enfasi al modo in cui le città siano sempre più: obiettivi bellici e/o genocidari; "battlespaces" fluidi e quotidiani di nuove forme di militarizzazione; e laboratori per testare nuovi modelli di sicurezza (Graham 2009; Armao 2012; Spanu 2023).</p> <p>In tal senso, rientrano nei processi di urbanizzazione del conflitto sia la distruzione strategica e simbolica delle città e delle sue infrastrutture – come evidenziato nei conflitti in corso tra Russia e Ucraina o in Medio Oriente – sia l'implementazione di politiche quali il daspo urbano o le misure previste dal cosiddetto DDL Sicurezza. La criminalizzazione e la repressione dei gruppi marginalizzati, dissidenti o considerati "scomodi" diventano strumenti per eliminare minacce al "desired order of things". Lo spazio urbano, dunque, si configura come un terreno adatto per osservare l'intensificarsi tanto delle violenze strutturali, quanto di quelle intime e quotidiane (Kimari 2021).</p> <p>Tuttavia, osservando l'altra faccia di questi processi, le resistenze e le rivendicazioni di diversi gruppi evidenziano come l'urbano resti uno spazio di lotta per i diritti e di liberazione. In questi contesti, molteplici attori riscrivono lo spazio, generando nuove terminologie, collettività e luoghi in cui negoziare e battersi per visioni radicali di giustizia sociale (Amin e Lancione 2022).</p> <p>L'obiettivo di questo panel è analizzare le diverse declinazioni del conflitto urbano su scale differenti, sottolineando il modo in cui attori statali e non statali riconfigurano le dinamiche di potere ed evidenziando come la violenza continui a mediare le dinamiche spaziali, sia essa concepita come elemento strutturale o come forza distruttiva e trasformativa.</p> <p>Si incoraggiano contributi su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Processi di securizzazione e militarizzazione dello spazio urbano;



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	<ul style="list-style-type: none"> - Guerra, urbicidio e urbanizzazione del conflitto bellico; - Geopolitica urbana, sovranità e controllo dello spazio; - Militarizzazione delle infrastrutture logistiche, di movimento e di comunicazione; - Tattiche e strategie di resistenza, protesta e repressione; - Conflitto urbano e diritto alla città; - Segregazione urbana, marginalizzazione e razializzazione; - Violenza quotidiana e intima. <p>Riferimenti bibliografici:</p> <p>Amin, A. e M. Lancione (2022) <i>Grammars of the Urban Ground</i>. Durham: Duke University Press.</p> <p>Armao F. (2013) 'Smart resilience. Alla ricerca di un nuovo modello di sicurezza urbana,' in: M. Santangelo, S. Aru, A. Pollio (eds). <i>Smart city. Ibridazioni, innovazioni e inerzie nelle città contemporanee</i>. Roma: Carrocci, pp. 169-181.</p> <p>Graham, S. (2009) 'Cities as battlespace: The new military urbanism,' <i>City</i>, 13(4), pp. 383-402.</p> <p>Kimari, W. (2021) 'The Story of a Pump: Life, Death and Afterlives within an Urban Planning of 'Divide and Rule' in Nairobi, Kenya,' <i>Urban Geography</i>, 42(2), pp. 141-60.</p> <p>Spanu, G. (2023) 'Urban military geographies: New directions in the (re)production of space, militarism, and the urban,' <i>Geography Compass</i>, 17(12), e12727.</p>
Parole chiave	militarizzazione, securizzazione, diritto alla città, conflitto urbano, guerra
Proponente 1	Noemi Bergesio (Università di Bologna)
Proponente 2	Lorenzo Mauloni (Università di Torino)
Proponente 3	Giacomo Spanu (Università di Palermo)